

Codice A1906A

D.D. 13 luglio 2020, n. 197

Precisazione alla determinazione n. DD-162/A1906A/2020 del 26 giugno 2020 inerente la l.r. 23/2016 - Ridefinizione degli importi garantiti, ai sensi dell'art 33 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 e della D.G.R. n. 17 - 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, per il progetto relativo alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in località Santa Marta del Comune di La Loggia (TO).



ATTO DD 197/A1906A/2020

DEL 13/07/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

OGGETTO: Precisazione alla determinazione n. DD-162/A1906A/2020 del 26 giugno 2020 inerente la l.r. 23/2016 – Ridefinizione degli importi garantiti, ai sensi dell’art 33 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 e della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, per il progetto relativo alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in località Santa Marta del Comune di La Loggia (TO).

Premesso che:

con determinazione n. DD-162/A1906A/2020 del 26 giugno 2020 inerente la l.r. 23/2016 è stato ridefinito l’importo garantito, ai sensi dell’art 33 della l.r. 17 novembre 2016 n. 23 e della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, per il progetto relativo alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia della cava sita in località Santa Marta del Comune di La Loggia (TO);

Considerato che:

nelle premesse si riportava che la società Musso Paolo S.r.l., in data 8 giugno 2020 con nota prot. 6206, ha presentato, a garanzia delle opere di recupero ambientale del sito di cava in località Santa Marta del Comune di La Loggia (TO), istanza di rideterminazione dell’importo della cauzione in ottemperanza alla l.r. 17 novembre 2016 n. 23 art 33 e alla D.G.R. n. 17 – 8699 del 5 aprile 2019, corredata da relazione esplicativa sia dei lavori eseguiti, sia richiamando, la sopra citata D.G.R., che al punto I – accantonamento, conservazione, stesa e livellamento del terreno vegetale –, per le cave con coltivazione condotta sotto falda, prescrive di effettuare il calcolo della fideiussione valutando l’estensione delle zone sopra falda, mentre la fideiussione in essere era stata calcolata computando tutto il terreno vegetale movimentato, secondo i dettami antecedenti alla D.G.R. n. 17 – 8699 del 5 aprile 2019.

Considerato inoltre che

nel provvedimento Determinazione Dirigenziale n. 627 del 29 settembre 2015 veniva fissato quale importo a garanzia dell'effettuazione delle opere di recupero ambientale l'importo di €1.530.000,00 (unmilione cinquecentotrentamila/00);

la società Musso Paolo S.r.l. aveva già in essere la polizza ATRADIUS PT0605239 a copertura della garanzia richiesta per un importo pari a €1.685.000,00 il cui premio corrisposto copriva il periodo fino al 31 maggio 2016. Poiché la Determinazione Dirigenziale n. 627 del 29 settembre 2015 stabiliva una riduzione dell'importo della polizza, con appendice alla medesima polizza in data 24 aprile 2016, si formalizzava la riduzione dell'importo garantito a €1.530.000,00 (unmilione cinquecentotrentamila/00);

la società Musso Paolo S.r.l., in data 8 giugno 2020 con nota prot. 6206, ha presentato istanza di rideterminazione dell'importo della cauzione in ottemperanza alla l.r. 17 novembre 2016 n. 23 art 33 e alla D.G.R. n. 17 – 8699 del 5 aprile 2019;

Preso atto che

l'ufficio ha verificato la correttezza dei calcoli per i lavori di recupero morfologico ed ambientale già eseguiti che determinano una riduzione degli importi da garantire, come verificato nel sopralluogo espletato il 25 maggio 2020;

l'ufficio ha anche verificato la documentazione agli atti per il ricalcolo dell'importo della fideiussione, in applicazione dei criteri di cui alla D.G.R. n. 17 – 8699 del 5 aprile 2019, che per le cave con coltivazione condotta sotto falda, prescrive di effettuare il calcolo della fideiussione valutando l'estensione delle zone sopra falda, mentre la fideiussione in essere era stata calcolata computando tutto il terreno vegetale movimentato

l'ufficio ha infine accertato in coerenza con i dettami della D.G.R. sopra citata che il nuovo importo fideiussorio, sostitutivo del precedente è corrispondente a € 614.300,00 (seicentoquattordicimilatrecento/00).

Tutto ciò premesso:

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti")
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001
- Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po approvato con DCR n. 982-4328 dell'8 marzo 1995, riconfermato dal Consiglio regionale con DCR n. 243 -17401 del 30 maggio 2002
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-

amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale)

- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale"
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione"
- visto il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2020-2022) approvato con DGR n. 37-1051 del 21 febbraio 2020
- visto l'articolo 103 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di integrare le premesse della determinazione n. DD-162/A1906A/2020 del 26 luglio 2020 con le motivazioni che hanno consentito di fissare il nuovo importo della fideiussione in € 614.300,00 (seicentoquattordicimilatrecento/00);

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini